



LAVORO
EMANCIPAZIONE
INCLUSIONE



Il punto di vista della valutazione

Cinzia Canali
Torino, 21 marzo 2019



Fondazione Emanuela Zancan onlus
Centro Studi e Ricerca Sociale

*oltre 50 anni di formazione, studi, ricerche, sperimentazioni, proposte culturali, a servizio delle persone
more than 50 years of training, projects, research, experimentation, and cultural initiatives, to the benefit of society*

Lo sviluppo del progetto LEI



Obiettivi della valutazione

Obiettivo 1

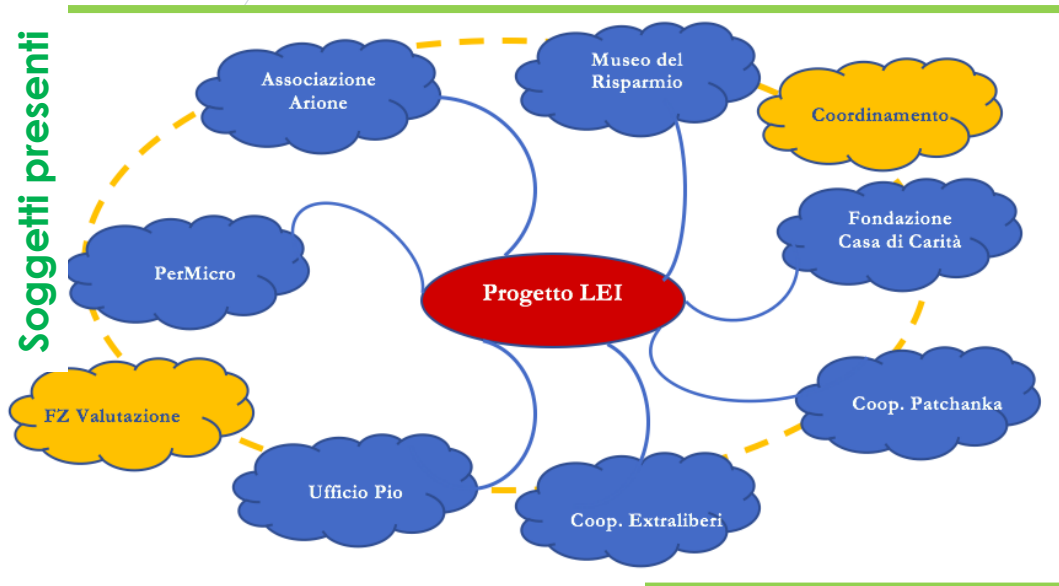
Potenziare l'integrazione tra soggetti che operano all'interno del carcere in vista di obiettivi comuni e condivisi, valorizzando le specificità di ogni soggetto

Migliorare la capacità di lettura degli esiti del percorso di sostegno alle donne detenute, inteso come cambiamento nella persona e nelle sue relazioni

Obiettivo 2

Obiettivo 1 - Potenziamento

Casa Circ.
Soggetti presenti



Obiettivo di “sistema” per mettere a sistema le potenzialità dell'area comune insite nei valori e nelle competenze dei soggetti coinvolti e nello stesso tempo valorizzare l'area specifica di capacità di ognuno di essi così da ottenere un *modello di azione integrato* e più capace di raggiungere traguardi diversamente non avvicinabili con pratiche ordinarie.

Casa Circondariale

Strategia:

- Monitoraggio trimestrale su indicatori di processo ed esito
- Questionario on-line sul livello di coinvolgimento tra partner

Risultati del potenziamento

Nel corso dell'anno è aumentata la **capacità di operare per obiettivi comuni** e la **capacità di leggere gli esiti** conseguiti dalle donne.

Nella valutazione conclusiva dei partner, su una scala da 1 a 5, il maggior cambiamento positivo si è registrato in termini di **incremento di autostima** per le donne coinvolte, che passa anche attraverso la scoperta o il **miglioramento di attitudini e capacità** (media 4,4) seguito dal miglioramento delle condizioni psico-fisiche, anche grazie al **superamento della condizione di ozio** e della **responsabilizzazione** verso il rispetto delle regole, dei tempi e degli impegni (media 4,1). A questi miglioramenti fa seguito **l'acquisizione di competenze**, nella prospettiva dell'uscita dal carcere e di un reinserimento socio-lavorativo (media 4,0) e il miglioramento del clima interno attraverso il **rispetto reciproco** (media 3,9).

Ob. 2 – Lettura del cambiamento

- consentire alle detenute di apprendere o affinare le **competenze** nella prospettiva dell' uscita dal carcere e di un reinserimento socio-lavorativo volto alla prevenzione della recidiva;
- **responsabilizzare** le detenute verso il rispetto delle regole, dei tempi e degli impegni;
- aumentare l' **autostima** attraverso la scoperta o il miglioramento di attitudini e capacità;
- migliorare la condizione detentiva mediante attività che consentano il **superamento dell'ozio**;
- promuovere un **clima** di serenità attraverso il rispetto reciproco e con il personale del carcere.

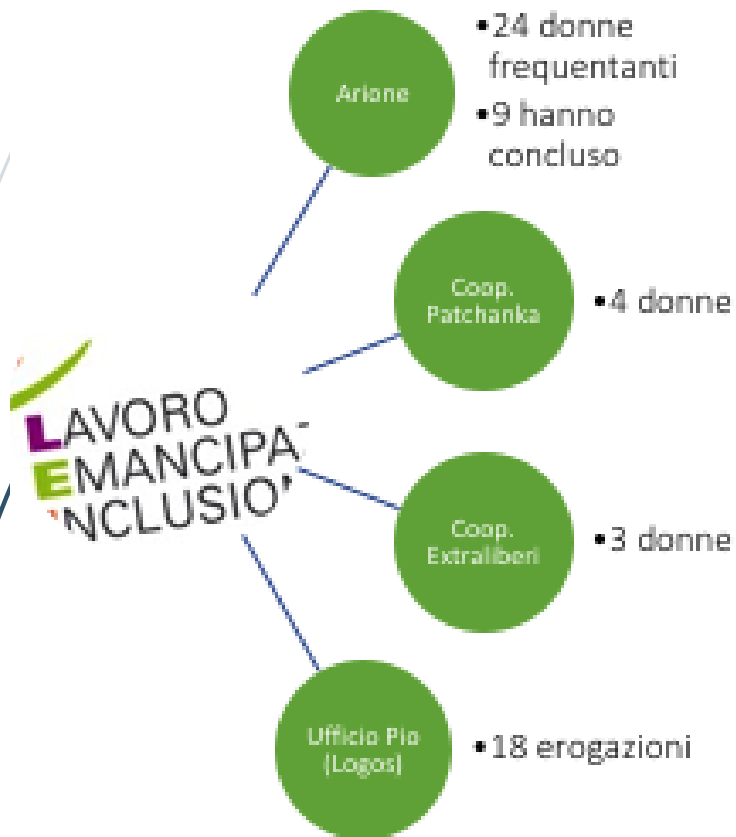
Obiettivo di natura strategica, che punta a “cambiamenti” misurabili negli output e negli outcome progettuali. Sono messi a fuoco nelle cinque aree di osservazione/ azione indicate nel progetto e cioè: miglioramenti nelle competenze, nell'autostima, nella responsabilizzazione, nella condizione detentiva, nel clima organizzativo.

Strategia:

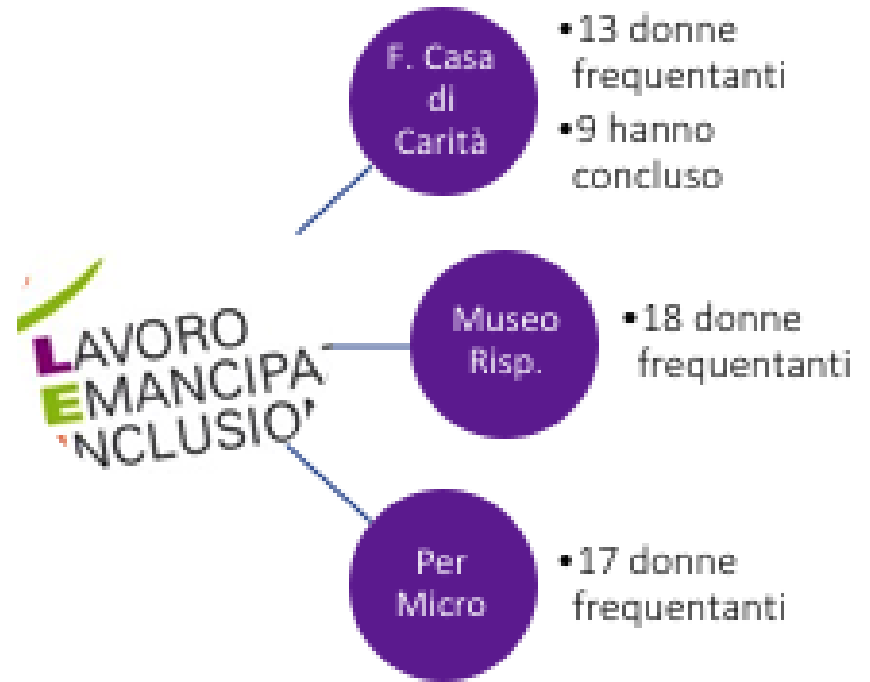
- Analisi degli outcome registrati da ogni singolo partner
- Analisi dei percorsi individualizzati condivisi
- Approfondimenti con le donne

Attività LEI delle donne (luglio 2018)

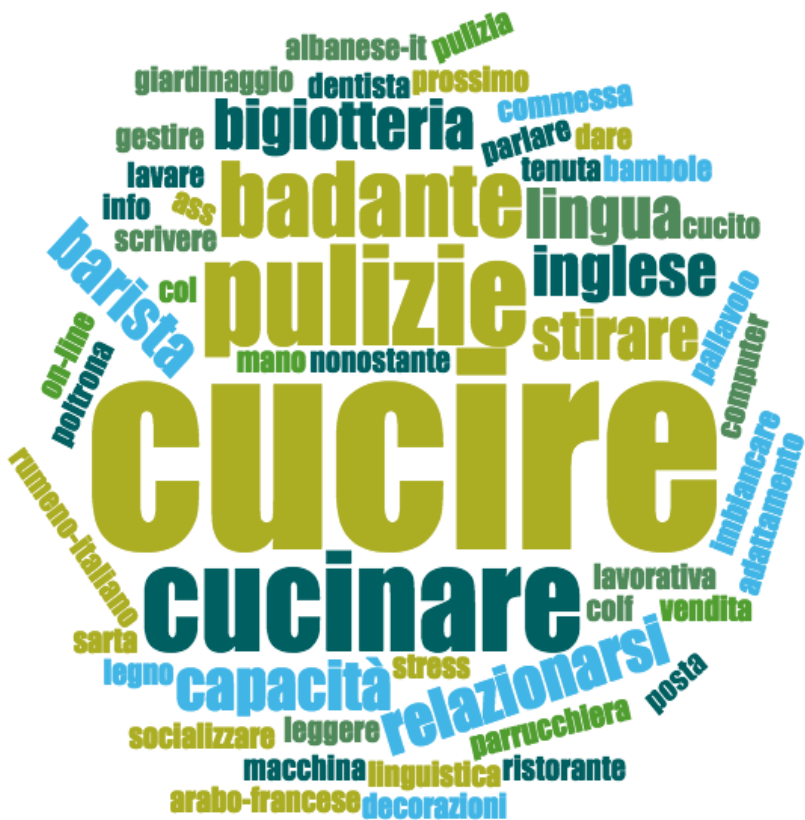
Area Lavoro



Area Formazione



Il punto di vista delle donne



Emerge un quadro di elevata **utilità** da parte delle donne intervistate, come esplicitato da una delle intervistate: ***“Il corso di formazione è utile per apprendere e conoscere l'attività sartoriale nella sua praticità. Per quanto riguarda il Museo del Risparmio e Per Micro, è stato utile capire se per me può esserci uno sbocco dal punto di vista imprenditoriale”***. La partecipazione alle attività dentro al carcere può aiutare a iniziare un nuovo percorso fuori dal carcere?

La voce delle donne

«Sì, mi può aiutare nel lavoro di cucire»

«Si sono cambiata in tante cose buone per quando esco dal carcere»

«Su questo argomento mi sono piaciuto molto e ho avuto idee per fare un progetto fuori dal carcere»

«Dal mio punto di vista sì, può essere un buon “trampolino di lancio”»

«Ho già un lavoro che mi aspetta, spendibile in futuro come alternativa»

«Uscita posso usarla (una volta ero un fallimento)»

Cambiamenti nelle donne

Sono migliorate le **attitudini e capacità**, anche partendo da zero e costruendo piano piano con impegno in termini di *“più fiducia in me stessa, con un modo diverso di affrontare la realtà”*. È stato ripreso più volte il tema del superamento della **condizione di ozio**: *“aiuta a superare l’ozio, l’insegnante mi suggeriva di andare lo stesso anche senza voglia, perché fare qualcosa aiuta a non pensare”*. È emersa la soddisfazione dell’aver imparato a **portare a termine** qualcosa in un contesto in cui *“sei obbligato a stare con altri, obbligato a stare insieme”*. Da questo deriva la consapevolezza del **miglioramento del clima relazionale** attraverso il **rispetto reciproco**.

Facilitatori del processo



incontri della cabina di regia



piattaforma comune
per la raccolta dei
percorsi individualizzati



Le parole chiave del primo anno e le sfide per il secondo anno

1. Learning environment
2. Documentare le potenzialità da rafforzare e i punti di debolezza da superare
3. Collegare intramoenia ed extramoenia
4. Costruire percorsi sostenibili